



Rotonda, rotatoria: istruzioni per l'uso.

Negli ultimi anni la rotonda, o rotatoria stradale, si è molto diffusa sostituendo gran parte delle aree semaforizzate, ma l'utente della strada all'incalzare dei tempi non si è adeguatamente documentato circa l'esatto comportamento per effettuare il percorso.

Alcuni consigli.

La rotonda, o rotatoria, è un'isola spartitraffico, a forma circolare, con un'area rialzata al centro non accessibile ai veicoli, situata all'intersezione di più strade; detta anche AREA A PERCORSO ROTATORIO OBBLIGATO.

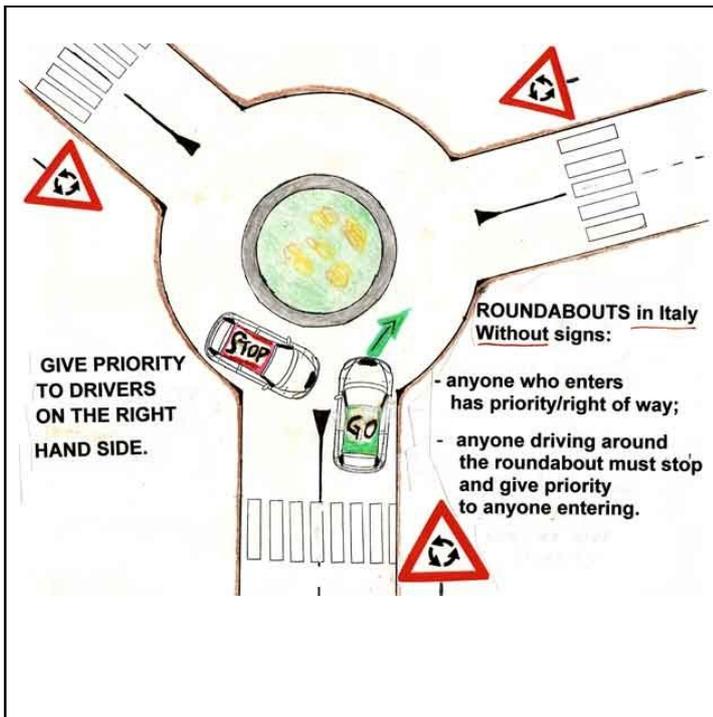
Le rotonde vengono realizzate per vari motivi, principalmente: per dare maggiore sicurezza (gli incidenti sono meno gravi rispetto agli incroci regolati da semaforo), avere una guida scorrevole, ridurre i tempi d'attesa, produrre meno rumore, meno inquinamento acustico ed atmosferico, rispetto all'incrocio con semaforo, avere una maggiore libertà di scelta negli itinerari, perché consentono di invertire la marcia facilmente, anche per autocarri ed autobus (basta percorrere un intero giro e si ritorna al punto di partenza), facilitare l'inserimento da una strada minore ad una con maggior traffico, infine, avere meno costi di manutenzione rispetto ad un semaforo.

I principali tipi di rotonda sono tre:

| | | |
|--|--|--|
| | | |
| <p>Rotonda <u>GRANDE</u>: è utilizzata generalmente fuori dai centri abitati, presenta due o più corsie; ha un diametro superiore ai 32 metri.</p> | <p>Rotonda <u>COMPATTA</u> o <u>PICCOLA</u>: ha una sola corsia, raramente ne ha due, ed è la rotonda più sicura, cioè presenta come tipologia meno incidenti rispetto alle altre e permette l'inversione di marcia anche agli autotreni; diametro dai 24 ai 32 metri.</p> | <p>Rotonda <u>MINI</u>: ha un'isola centrale semi sormontabile, o totalmente sormontabile, per consentire anche agli autotreni di transitare al suo interno; diametro inferiore ai 24 metri.</p> |

In Italia ci sono due modelli di rotonde in base alla presenza o meno della segnaletica di dare precedenza:

- 1) **Rotonde SENZA segnaletica** (poche e in disuso), dove ha la precedenza chi entra in rotonda (regola della PRECEDENZA A DESTRA) e chi vi circola al suo interno deve dare la precedenza a chi si immette;
- 2) **Rotonde CON segnaletica** (più diffuse) dove ha la precedenza chi è all'interno della rotonda, mentre chi entra in rotonda deve dare la precedenza, a chi già vi circola al suo interno.

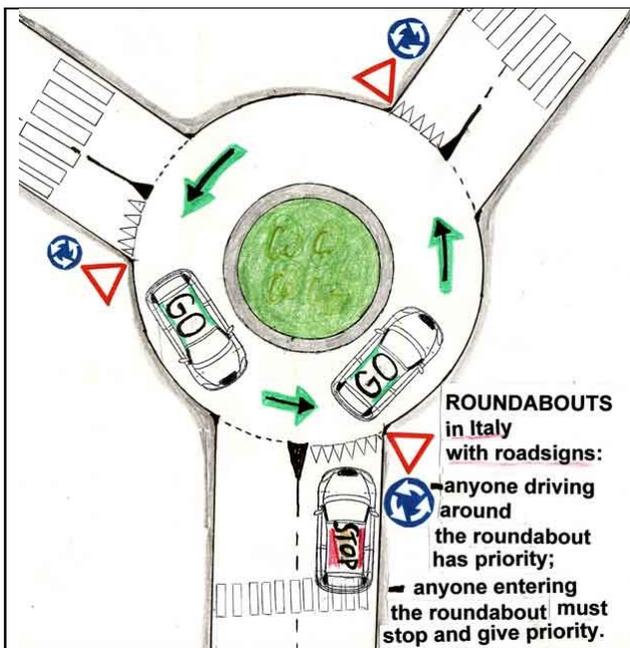


1) **ROTONDA SENZA** SEGNALETICA: talvolta è preceduta da un segnale di pericolo:



In queste rotonde vale la **regola della PRECEDENZA A DESTRA**:

- **chi entra nella Rotonda ha la precedenza** su chi già vi circola al suo interno;
- **chi già circola all'interno** della rotonda deve fermarsi e **dare la precedenza a chi proviene da destra**, cioè a chi entra nella rotonda.



- **Chi entra nella rotonda** deve **DARE LA PRECEDENZA** a chi già vi circola all'interno;
- **Chi già circola all'interno della rotonda** ha la **precedenza** su chi deve immettersi.

2) **ROTONDA CON** SEGNALETICA: le rotonde nuove sono dotate di segnaletica, sono la maggioranza.

Sono indicate dai cartelli:

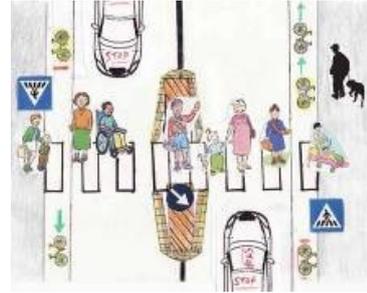


Dare precedenza

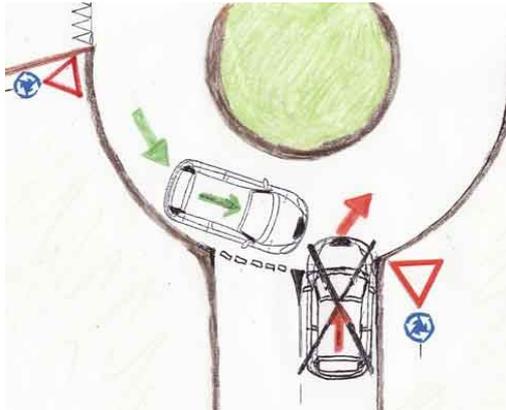


Obbligo percorso rotatorio, antiorario e a senso unico

Quando si entra in rotonda occorre moderare la velocità, usare prudenza, avere uno sguardo d'insieme, manifestare chiaramente le proprie intenzioni, cioè inserire l'indicatore di direzione (mettere la FRECCIA) e mantenerle.

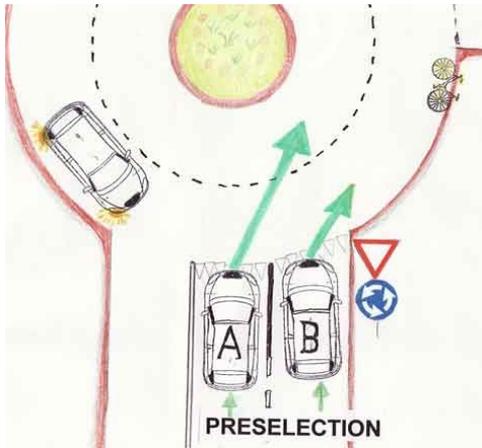


Se sono presenti le strisce pedonali, si deve dare sempre la precedenza ai pedoni che le attraversano. E' bene prestare molta attenzione ai ciclisti perché sono poco visibili.



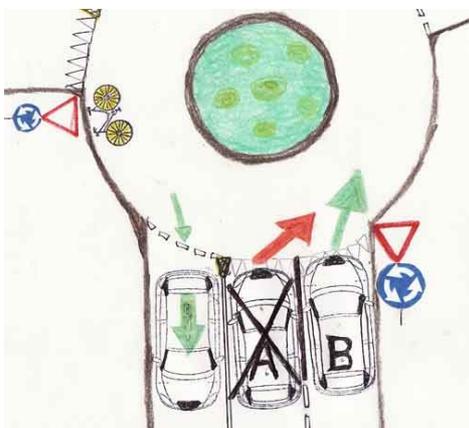
Si entra a destra e, se si è in una rotonda con segnaletica di dare precedenza, si dà la precedenza a chi già circola all'interno della rotonda.

La mancata precedenza a chi circola all'interno della rotonda, è una delle principali cause di incidente.



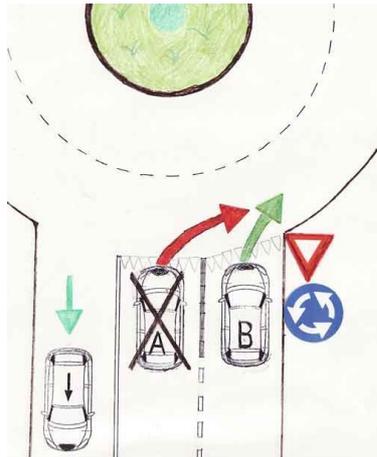
Se la rotonda ha lo stesso numero di corsie della strada di accesso, bisogna mantenere la posizione della **PRESELEZIONE**, cioè la posizione della corsia in cui ci si trova al momento dell'ingresso in rotonda.

Se sono presenti **DUE** corsie parallele d'ingresso e **DUE** corsie in rotonda, è consigliabile che il veicolo **A** si porti nella corsia interna, mentre il veicolo **B** in quella esterna (destra); in questo modo possono entrare insieme.

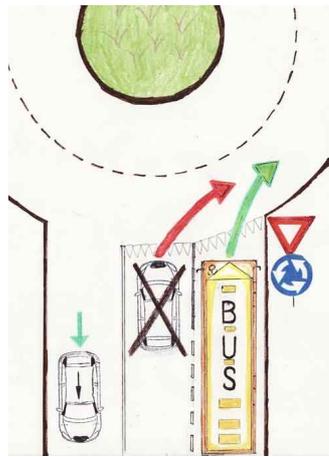


Nel caso di una riduzione del numero di corsie all'entrata di una rotonda (ad esempio quando ci sono **due corsie parallele di ingresso, in una rotonda che ne ha una sola**), la corsia di destra ha la precedenza su quella di sinistra, in questo caso entra prima B.

Analogamente vale per una rotonda con **DUE** corsie, preceduta da una strada d'accesso a 3 corsie.



Va ricordato che nel caso di riduzione del numero di corsie all'entrata di una rotonda (ad esempio: ingresso a 2 corsie parallele in rotonda con anello ad 1 corsia), la corsia di DESTRA ha la precedenza su quella di sinistra; in questo caso entra prima **B**.



Analogamente vale per una rotonda con 2 corsie preceduta da una via d'accesso a 3 corsie.

Perché siamo su 2 corsie parallele e vale la regola della precedenza a destra.

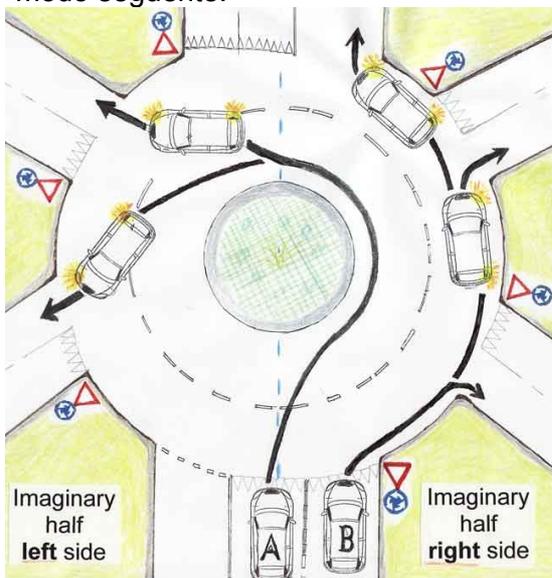
Le corsie sono delimitate da segnaletica orizzontale bianca, può anche essere cancellata o virtuale (basta che ci sia lo spazio materiale per 2 corsie).

Comportamento all'interno di una rotonda.

In una rotonda non ci si ferma, è pericoloso sorpassare a destra e sono vietate le manovre a zig-zag. Quando si prende una direzione la si mantiene e, se non si riesce a cambiare corsia, si deve effettuare un altro giro.

Non è vietato percorrere la rotonda interamente nella corsia più esterna.

Ogni cambio di corsia va segnalato, usando l'indicatore di direzione, e va data la precedenza: **non bisogna mai tagliare la strada agli altri**. Nelle ROTONDE A PIU' CORSIE se le condizioni (segnaletica e traffico) lo permettono, è consigliabile scegliere la propria corsia nel modo seguente:

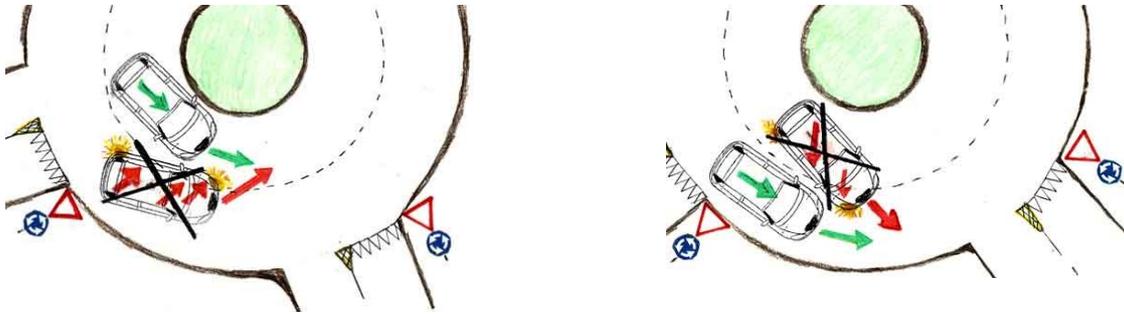


- Se si prevede di lasciare la rotonda alle prime uscite, è bene tenere la corsia di destra (esempio: veicolo B).
- Se invece si intende lasciare la rotonda nelle uscite più lontane, è preferibile immettersi nella corsia interna (esempio veicolo A).
- Se però si è insicuri può essere consigliabile circolare interamente nella corsia di destra, dove tuttavia il traffico sarà meno scorrevole.

Per illustrare meglio, immaginare di dividere la rotonda a metà, come fosse una mela.

Prima di cambiare corsia è opportuno controllare che la corsia che si vuole impegnare sia libera per un tratto sufficiente ad effettuare la manovra, sia anteriormente che posteriormente, aiutandosi con gli specchi (retrovisore e laterale).

Prima di effettuare la manovra di cambio di corsia, per ulteriore sicurezza, è consigliabile volgere lo sguardo (sopra alla spalla) sul lato della propria auto dove ci si intende spostare (sguardo di sicurezza all'indietro per controllare angolo morto); se non è possibile cambiare corsia occorre percorrere un altro giro.



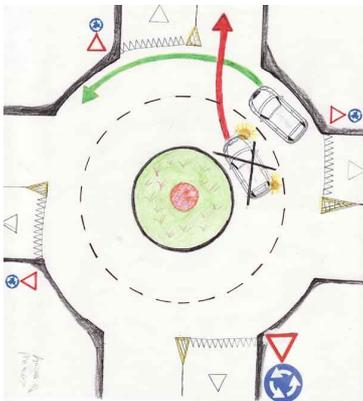
Nella rotonda a più corsie, ogni cambiamento di corsia DEVE ESSERE SEGNALATO dall'indicatore di direzione e data la precedenza.

COME SI ESCE DA UNA ROTONDA

E' obbligatorio segnalare la direzione quando si esce dalla rotonda, mettendo l'indicatore di direzione immediatamente dopo l'uscita precedente.

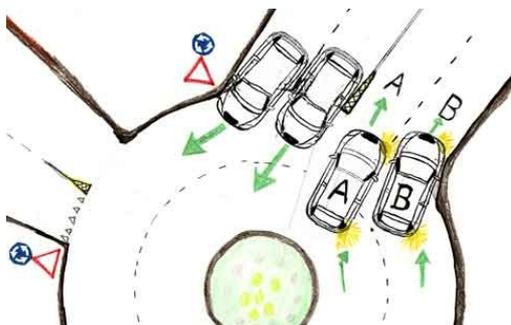
Se si lascia la rotonda subito dopo l'entrata, la freccia può essere messa già all'ingresso.

Attenzione ai pedoni ed ai ciclisti presenti sugli appositi attraversamenti: hanno sempre la precedenza.



Se non è possibile cambiare corsia per uscire, senza intralciare il traffico nella corsia di destra, occorre percorrere un altro giro.

Tagliare la strada a chi circola alla propria destra, per uscire dalla rotonda, è una delle principali cause di incidente.



Per sicurezza, il **veicolo A** può svoltare a destra nella corsia esterna a sinistra (**corsia A**), solo se il **veicolo B** ha già iniziato la svolta nella corsia esterna a destra (**corsia B**).

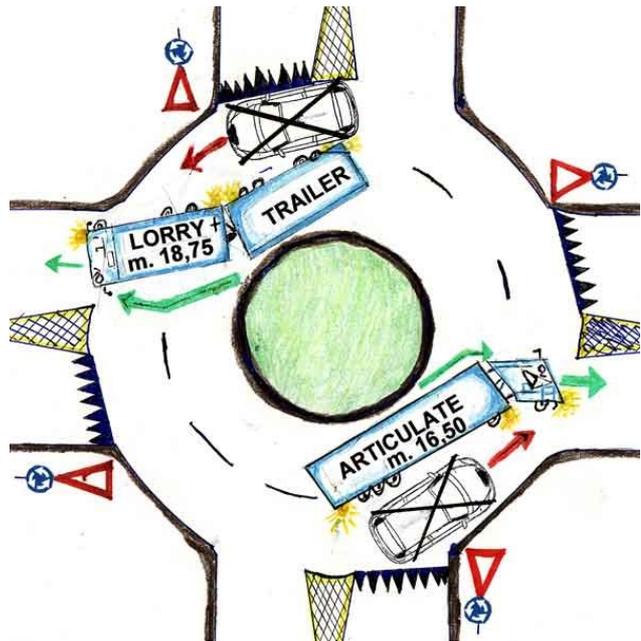
ATTENZIONE AI MEZZI PESANTI

Si ricorda che un autotreno misura fino a m. 18,75 ed un autoarticolato fino a m. 16,50.

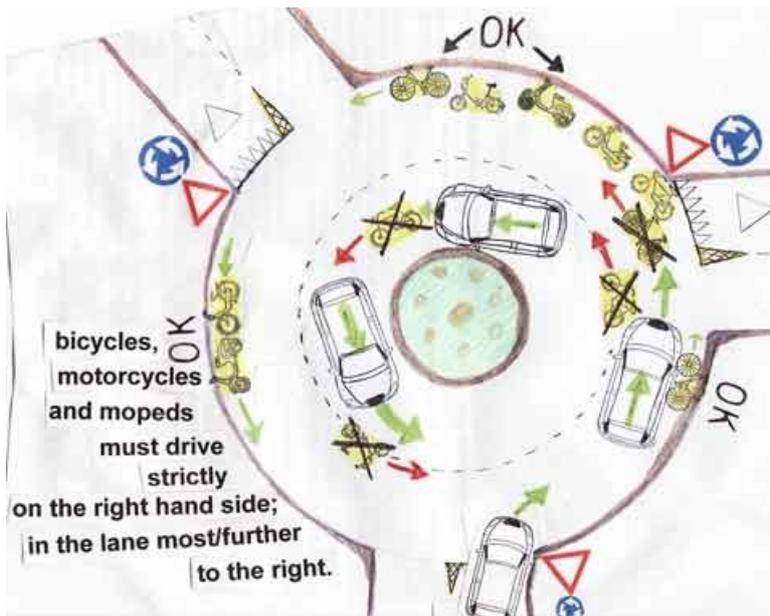
Quando questi mezzi svoltano per uscire, devono, a causa della loro mole, prima allargarsi a sinistra per poi svoltare a destra.

Non è consigliabile inserirsi ed avanzare sul lato destro di autocarri o autobus, mentre sono in manovra di svolta, perché c'è il rischio di NON essere visti (angolo morto); meglio restare dietro.

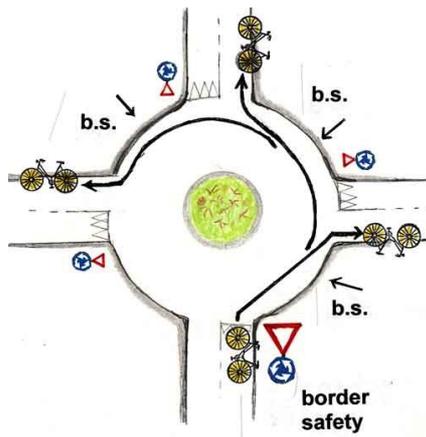
E' sconsigliabile affiancare o superare un mezzo pesante mentre svolta (vale anche per biciclette e ciclomotori): vi è l'angolo morto in cui non c'è campo visivo, il conducente rischia di non vedere ed il pericolo di incidente è molto alto.



I ciclisti hanno l'obbligo di percorrere la pista ciclabile ed usare i loro attraversamenti, quando questi sono presenti.

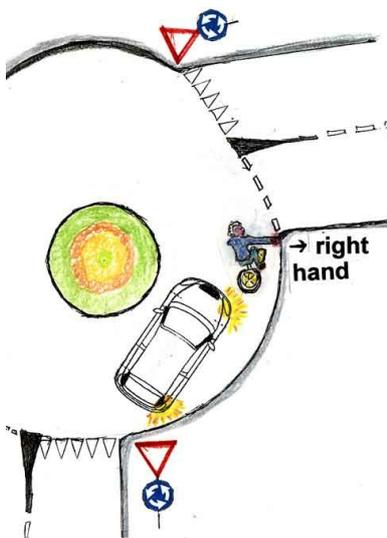


Se non ci sono piste ciclabili, i ciclisti ed i ciclomotoristi, nella Rotonda, hanno l'obbligo di circolare strettamente a destra e, qualora siano presenti più corsie, di circolare nella corsia più a destra, cioè esterna.



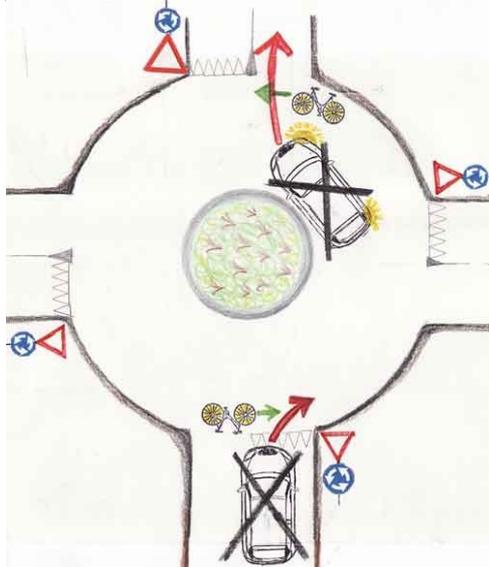
E' consigliabile circolare mantenendo un **Bordo di Sicurezza** dal margine della corsia, per evitare pericolose situazioni di sorpasso o di svolta a destra, da parte delle auto che escono dalla rotonda (che non vedono a causa della prospettiva del montante).

Mantenendo un **Bordo di Sicurezza** dalla carreggiata si ha la possibilità di essere più visibili.



Nelle rotonde, i ciclisti devono circolare ad una velocità moderata, l'uscita va segnalata con la mano,

E' bene NON affiancare e non superare a destra autobus o autocarri perché vi è il rischio di non essere visti (angolo morto) mentre questi di allargano (prima a sinistra) per svoltare a destra.



I comportamenti scorretti degli automobilisti che più spesso mettono in pericolo i ciclisti sono la mancata precedenza in ingresso ed in uscita, cioè tagliare la strada.

Spesso i ciclisti vengono investiti perché sono poco visibili e NON vengono visti: è sempre bene accendere le luci già al tramonto ed indossare giubbini rifrangenti.

I ciclisti, i ciclomotoristi ed i motociclisti devono prestare MOLTA attenzione a macchie d'olio, detriti, sabbia e sassi perché possono facilmente scivolare e realizzare un incidente.



Per i pedoni è obbligatorio attraversare sulle strisce pedonali.



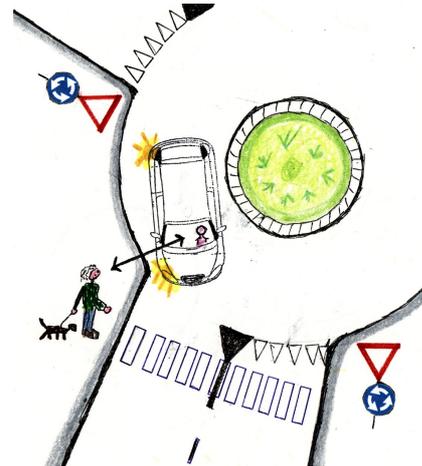
Segnale di pericolo: presegnala un attraversamento pedonale (per gli utenti della strada).



Segnale di indicazione: attraversamento pedonale

E' sempre raccomandabile cercare di stabilire un contatto visivo con l'automobilista, per accertarsi di essere visti.

Se le strisce pedonali non sono presenti, è bene attraversare la carreggiata sulla via d'accesso della rotonda e stare ad almeno cinque metri dall'inizio della rotonda, affinché il conducente dell'auto in uscita possa vedere il pedone e fermarsi in tempo.



Rammentare sempre di moderare la velocità, usare prudenza, mantenere una buona distanza di sicurezza, avere uno sguardo d'insieme, mantenere la calma, avere tolleranza verso gli altri utenti della strada e, infine, segnalare le intenzioni (freccia) e mantenerle.

Buon Viaggio ☺

Manuela Bellelli

Riproduzione gradita con indicazione della fonte.